



Diocesi di Verona in Mozambico

Diocesi di Nacala Parrocchia di Namahaca



Localizzazione



Nacala è una città situata al nord del Mozambico e ha un importante porto commerciale

Il territorio della Diocesi di Nacala con tutte le parrocchie e la parrocchia di Namahaca.



La chiesa della **Sagrada Família di Namahaca** da poco ristrutturata.

Storia della parrocchia



La storia della missione Namahaca iniziò con l'arrivo dei padri comboniani nel 1947. La parrocchia nacque ufficialmente l'11 novembre 1948 e la prima chiesa fu consacrata il 26 dicembre 1948, giorno della Santa Famiglia, che diventò poi patrona della parrocchia.

Nel 1954 iniziò la costruzione di una chiesa di mattoni che fu terminata nel 1960. In quell'anno a Namahaca arrivò una comunità di suore comboniane che iniziò a lavorare nel LAR femminile, nel piccolo ospedale e nella pastorale, soprattutto aiutando i più poveri.

Durante il tempo della guerra civile, dopo l'indipendenza (1975), il governo ordinò la nazionalizzazione dei beni ecclesiastici. La chiesa di Namahaca serviva da dormitorio e magazzino. Quando furono restituite le proprietà, nel 1988, si ristrutturò la chiesa, la casa delle suore e fu ingrandito l'ospedale.

Dall'anno 1993 i sacerdoti comboniani furono trasferiti tutti a Mueria, arrivando a Namahaca solo per la celebrazione dei sacramenti; il lavoro pastorale era accompagnato dalla comunità delle suore. Nel 2007, è iniziata la cooperazione tra la Diocesi di Nacala e la Diocesi di Verona, inizialmente con l'invio di un sacerdote Fidei Donum.

Nel marzo 2010 anche le Suore Comboniane hanno lasciato la missione di Namahaca, sostituite da febbraio 2011 a novembre 2020 da una comunità delle Sorelle della Sacra Famiglia di Verona che, assieme ai sacerdoti e ad una coppia di laici, hanno dato vita al progetto di Equipe Missionaria proposto dalla Diocesi di Verona. L'équipe missionaria di Namahaca è ora composta da 2 sacerdoti (don Manuele Modena e don Francesco Castagna) e da una comunità di suore africane. Per il 2021 è previsto l'arrivo di don Fabio Gastaldelli.

Situazione socio-economica

Negli ultimi decenni nel Mozambico ha avuto una grande accelerazione la crescita economica. Il centro-nord del paese è cambiato improvvisamente con l'arrivo di multinazionali, pronte allo sfruttamento del sottosuolo (scoperta di giacimenti di gas, carbone e altri minerali importanti) e del suolo (sfruttamento delle aree più fertili con colture intensive) e il conseguente sviluppo di ferrovie e del porto di Nacala.



La popolazione, che nella stragrande maggioranza si dedica ad una agricoltura di sussistenza, è migrata verso i centri urbani e le aree di sfruttamento minerale. Questo cambiamento ha impoverito le aree rurali della presenza dei giovani e ha concentrato grandi masse di uomini e donne, che, dopo il bisogno iniziale di manodopera, si sono trovate disoccupate e senza basi su cui fondare la loro vita. Grave è anche la situazione del "land grabbing" (accaparramento della terra) che priva i contadini della loro unica fonte di sostentamento.

Politicamente il paese è ancora alla ricerca di una vera democrazia, fortemente ostacolata da un metodo clientelare radicato in quasi trent'anni di multipartitismo, ha sempre vinto lo stesso partito (FRELIMO), situazione che ha creato momenti di forte tensione e attacchi volti a far cadere il governo.

Namahaca è un vasto territorio grande circa 2/3 della provincia di Verona, essenzialmente rurale, dove vivono 120.000 persone di etnia Macua.

Concretamente nella parrocchia, composta principalmente da piccole comunità rurali, rimangono gli anziani con donne e bambini, questi mutamenti si manifestano nella grande mobilità dei giovani che sono sempre alla ricerca di migliori condizioni e abbandonano i loro villaggi. Le aree più fertili o con presenza di minerali (oro) sono poi espropriate e sfruttate in modo illegale.

Organizzazione della Parrocchia

Con la prima assemblea nazionale di Beira nel 1977, la Chiesa mozambicana scelse di dare valore alla corresponsabilità e alla ministerialità laicale e ad una struttura che prevedesse le parrocchie organizzate in piccole Comunità di base.

Così la parrocchia si impegna:

- 1) Per la formazione di ministri laici (ministri della Parola, dell'Eucarestia, della Salute, coordinatori di comunità, delle famiglie, dei giovani, ...);



2) Presenza diffusa sul territorio. Lentamente si sono costituite comunità in ogni centro abitato del territorio parrocchiale, con responsabili laici formati ai vari compiti. Le parrocchie sono organizzate in Regioni e Zone pastorali a cui fanno riferimento le Comunità limitrofe.

Attualmente, la parrocchia della Sagrada Familia di Namahaca è costituita da 70 comunità organizzate in 10 zone: Centro, Natepo, Ger Ger, Savani, Maheta, Cassamo, Matata, Napera, Pilani e Xangani

Attività di evangelizzazione



I missionari Fidei Donum, si dedicano prevalentemente alla formazione umana e cristiana delle piccole comunità e dei loro ministri, periodicamente visitano le comunità della parrocchia e promuovono incontri di formazione.

Nel Centro di Formazione “Madre Leopoldina” si svolgono corsi e seminari per la formazione circa 3 settimane al mese con una frequenza settimanale di 2 - 3 giorni e una presenza annua di circa 1.500 persone. Le comunità cristiane partecipano alle spese del Centro con un contributo in prodotti alimentari che serve a coprire circa 1/4 dei costi.

In occasione dei 70 anni della parrocchia, da settembre a novembre 2018, ogni zona pastorale è stata in pellegrinaggio alla chiesa parrocchiale. Il fine settimana iniziava nella chiesa parrocchiale pregando il Rosario per poi spostarsi al Centro di formazione dove si teneva un incontro biblico e di conoscenza della storia della parrocchia. La domenica si viveva un momento di catechesi, le confessioni e la celebrazione della Santa Messa con la consegna dell'immagine della Sacra Famiglia. Questa, durante la settimana, veniva portata in processione nella zona, passando di comunità in comunità.

Importanti e necessarie sono state negli anni le opere di restauro degli edifici della missione: nel 2015 il Centro Parrocchiale “Madre Leopoldina”, nel 2017 il tetto e l'esterno della Chiesa, nel 2019 il Centro Nutrizionale e il LAR (studentato femminile).

Un intervento necessario e urgente:

Il restauro di uno stabile da adibire a refettorio per il Centro Parrocchiale.

Dopo l'indipendenza del Mozambico il Governo Socialista aveva confiscato tutti gli stabili dell'ospedale di Namahaca (di proprietà della missione). Ora, dopo un contatto con l'amministratore del distretto e il direttore dell'ospedale, la Missione è riuscita ad ottenere la restituzione di uno stabile che vorremmo convertire in refettorio e salone poli-funzionale per incontri con i vari ministri (quando gli spazi delle sale del Centro non risultassero sufficienti). Chiediamo un contributo per la riabilitazione dello stabile, la copertura del tetto e per l'acquisto di tavoli e panche per il refettorio.

La spesa preventivata è di 5.000 Euro.



Borse di studio:

Continuano i progetti di accompagnamento nello studio per i ragazzi e le ragazze della nostra Missione. Quest'anno cercheremo di aiutare in modo particolare i ragazzi e le ragazze orfane garantendo la possibilità di proseguire gli studi frequentando le classi Superiori.

Spesa preventivata: 5.000 Euro

Incontro e Scambio

Nell'ottica della missione Fidei Donum due chiese/diocesi si incontrano per arricchire l'esperienza di fede, di pastorale e di fraternità. Così la missione non si riduce al prestito di personale missionario (preti, suore e laici) o di aiuti economici, l'obiettivo principale è di creare un ponte che permette la comunicazione tra realtà/culture differenti.

I contributi economici sono sempre necessari, ma è importante anche pensare a forme di impegno più duraturo e stabile: un gemellaggio tra parrocchie o, meglio ancora, un'area pastorale della Chiesa di San Zeno con la parrocchia di Namahaca dove operano i nostri missionari Fidei Donum.



Quale sarebbero i vantaggi di questa opzione? Sicuramente vari.

- Una durata nel tempo.
- Un tempo prolungato dovrebbe permettere anche una conoscenza più approfondita dei reciproci contesti sociali, culturali e di fede, che gioverebbe anche alla prospettiva dell'accoglienza dei fratelli e delle sorelle immigrate.
- Una stabilità e una certa sicurezza di fondi su cui contare da parte della missione per un tempo determinato.
- Uno scambio tra comunità con visite reciproche: dalla missione visitare Verona e da qui andare in missione.
- Un impegno delle comunità cristiane di Verona a non dare solo un'elemosina ma a farsi carico di progetti che permettano evangelizzazione o formazione o sviluppo sociale a comunità cristiane meno favorite delle nostre.



Un incontro al centro nutrizionale



Il Centro Parrocchiale "Madre Leopoldina"



Le ragazze del LAR



Il LAR



Una comunità della parrocchia



Un villaggio nel territorio della parrocchia

Per informazioni e contatti

Centro Missionario Diocesano via Duomo, 18a Verona – tel. 045 8033519 – www.cmdverona.it

Per contributi

Presso la sede del **Centro Missionario Diocesano di Verona**

Via Duomo, 18/a - 37121 Verona - tel. 045 8033519

Conto Corrente Postale n. 13451372

intestato a "Diocesi di Verona - Centro Missionario Diocesano"

Conto Corrente presso "Banca Popolare di Verona"

Codice IBAN: IT 04 W 05034 11750 000000130000

intestato a "Diocesi di Verona - Centro Missionario"

Causale: Missione di Namahaca - Mozambico